TPM Transplant Procurement Management

Centro Regionale Trapianti

6° CORSO TPM CAMPANIA
PER COORDINATORI ALLA DONAZIONE
E AL PRELIEVO DI ORGANI E TESSUTI

13-15 settembre 2022
Pozzuoli - American Hotel

L'ESPERIENZA DELLA GESTIONE DEL DONATORE COVID +

Dott.ssa **SANTA DE REMIGIS**

Dirigente medico UOC anestesia e rianimazione P.O. Teramo

Coordinatore aziendale donazione e prelievo organi e tessuti.

DONAZIONI E TRAPIANTI, NEL 2021 OLTRE IL 10% IN PIÙ: L'ITALIA TORNA AI LIVELLI PRE-COVID REPORT 2021

Donazioni e trapianti di organi, tessuti e cellule sono tornati ai livelli di prima della pandemia: è la buona notizia che arriva dal **report 2021** del Centro nazionale trapianti, che traccia un **bilancio estremamente positivo dell'anno appena trascorso**.

Dopo la brusca frenata del 2020, quando l'impatto della prima ondata del Covid aveva portato a un calo complessivo del 10%, nel 2021 la Rete trapianti è riuscita a riorganizzare la propria attività nel nuovo contesto dell'emergenza e a recuperare completamente, segnando un +12,1% sul fronte delle donazioni di organi e del 9,9% su quello dei trapianti.

CONTESTO

Gennaio 2021 coda della II ondata pandemica, la più drammatica per le Asl Abruzzesi che in minor misura avevano sofferto il mismatch tra offerta e bisogni emergenti del marzo 2020; l'autunno era stato caratterizzato da ricorrenti aree rosse e numero di ricoveri in Uti e subintensiva ben oltre le capacità degli Ospedali Abruzzesi.

ASL TERAMO

2021

9 donatori

- **P.O. Teramo** → 7 donatori
- **P.O. Atri** → 1 donatore
- **P.O. Sant' Omero** → 1 Donatore

Riduzione delle opposizioni dal 55% al 30 %

REGIONE ABRUZZO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE TERAMO

Circ.ne Ragusa 1, 64100 Teramo
C.F. 00115590671

Direttore Generale Dott. Maurizio Di Giosia

Deliberazione n° 0283 **del** 16 FEB. 2021

PARTIMENTO EMERGENZA URGENZA

GGETTO: Deliberazione n. 2124 del 28.11.2019 - Presa d'atto della Delibera di Giunta Regionale n. 13 gennaio 2019 avente ad oggetto: "Recepimento Accordo della Conferenza Stato – Regioni /12/2017 (Programma Nazionale Donazione di Organi 2018 – 2020)": Ulteriori Provvedimenti.

2021

DALLA TERAPIA INTENSIVA APERTA A NUOVE MODALITÀ DI UMANIZZAZIONE

REPUBBLICA INSERTO
Dir. Resp: Carlo Verdelli
Tiratura: [illegible] Diffusione: [illegible] Lettori: [illegible]
Rassegna del: 14/05/19
Edizione del: 14/05/19
Estratto da pag.: 18
Foglio 1/1

La buona sanità
a cura di **Osservatorio Fiaso**

Teramo, la terapia intensiva allunga l'orario di visita

Eliminare tutte le barriere fisiche, temporali e relazionali non utili alla cura e "aprire" la terapia intensiva alla presenza dei familiari, in una modalità "su misura" per l'organizzazione del reparto. Questo è l'obiettivo del progetto Ter.Ra. (terapia intensiva ragionata), promosso dalla Asl di Teramo, finanziato dalla regione Abruzzo e avviato presso l'ospedale Mazzini della città nel corso dell'ultimo anno, che ha aumentato da 2 a 9 ore al giorno il tempo di permanenza in reparto per i parenti delle persone ricoverate. Il progetto si ispira a quanto si fa da tempo in diversi ospedali del nord Europa e che inizia a prendere piede in Italia. Già nel 2014 il Comitato nazionale per la Bioetica (Cnb) aveva invitato, in suo documento, gli ospedali italiani ad aprire le porte di questo reparto. In Svezia i reparti aperti sono il 70% delle terapie intensive per adulti e il 100% di quelle neonatali. In Italia invece la strada da percorrere è ancora molta, e riguarda sia i reparti di terapia intensiva per adulti che pediatrici. L'iniziativa della Asl di Teramo ha preso ufficialmente il via nel 2017, con un percorso formativo di tutto il personale sulla comunicazione, sulle procedure di accoglienza al ricovero, sul flusso delle informazioni e la gestione dei familiari. Il nuovo assetto si avvale della presenza di tre nuove figure professionali: un biologo per il monitoraggio delle infezioni, uno psicologo per il sostegno dei familiari e dei pazienti e un fisioterapista per il supporto riabilitativo. «Adesso, quando un paziente viene ricoverato in terapia intensiva - spiega Santa De Remigis, anestesista e fra i responsabili del progetto - la nuova procedura di accoglienza consente ai familiari di prendere confidenza con il nuovo ambiente in modo assistito, attraverso informazioni sui modi e tempi del reparto. Il colloquio con i familiari è curato dall'équipe di infermieri e medici».
Si è lavorato anche per modificare gli spazi, «al fine di migliorare anche il comfort dei familiari. Molti pazienti, famiglie comprese - precisa De Remigis - hanno difficoltà nel ritorno alle normali attività, sviluppando un disturbo post-traumatico da stress».
Anche se la permanenza in reparto è aumentata da 2 a 9 ore, distribuite in una fascia oraria che va dalle 13 alle 24, ci sono ovviamente regole e orari da rispettare. «I risultati dei primi nove mesi di progetto - conclude De Remigis - sono positivi. Ora dovremo esportare il modello anche agli altri tre ospedali dell'azienda e in futuro a quelli dell'intera Regione».

Reparti aperti per nove ore al giorno. Nuove procedure di accoglienza con regole precise per i visitatori

Case report

Comunicazione e relazione in donazione covid positivo

Condividivicovid

TPM

Centro Nazionale Trapianti

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Rete Nazionale Trapianti

5 GENNAIO 2021

DONAZIONE DA PAZIENTE POSITIVA AL COVID -19

Centro Nazionale Trapianti
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

TPM

Rete Nazionale Trapianti

Ospedale "Mazzini" Teramo Coordinamento aziendale Asl Teramo

Motivo del ricovero:

Ischemia Cerebrale/occlusione ACM di sinistra.

Arrivo in PS :

Paziente afasica, emisindrome dx; lievemente ipertesa in ritmo sinusale, scambi respiratori nella norma, apiretica.

Eseguita Tac con perfusione, esami ematochimici nella norma; Ecg nella norma; tampone Covid molecolare rapido negativo.

Centro Nazionale Trapianti

Rete Nazionale Trapianti

TPM

TIMELINE

02/01/2021

Dal PS ricovero in neurologia dove esegue trombolisi sistemica a distanza di tre ore viene posta indicazione dal neurologo per AGF e trombolisi meccanica → trombectomia con stent e ripristino del flusso dell'arteria cerebrale media.

Arrivo in ICU in tarda serata

Paziente 82 anni, ipertesa, peraltro buone condizioni di salute prima dello stroke.

Vedova, 7 figli viventi in buone condizioni di salute, convivente con una dei 7 figli

Eseguita Tac encefalo post procedura e ripetuti esami ematochimici ,eseguito Tampone molecolare Covid

TIMELINE

03/01/2021

Peggioramento quadro neurologico. Comparsa anisocoria sin >dx.

La tac encefalo evidenzia emorragia cerebrale da riperfusione;

«grossolano focolaio emorragico parieto temporale sinistro con edema perilesionale ,Esa emisferica sinistra e fronto parietale destra..quota ematica su grande falce posteriromente…effetto massa con spostamento linea mediana di 11mm…»

Il nch non poneva indicazione ad intervento.

Trattamento medico intensivo.

In attesa di tampone molecolare

TIMELINE

04/01/2021

h15:00 Assenza dei riflessi del tronco, silenzio elettrico cerebrale all'EEG.

CAM accertamento

Comunicazione della morte

Proposta donazione

05/01/2021 - Prelievo Fegato

Coordinamento di tutto il processo con particolare attenzione alla vestizione/svestizione ed all'accesso in Rianimazione evitando assembramenti e condividendo i percorsi necessari. Utilizzo di tutti i presidi con processi di sterilizzazione. Condivisione con i primari dei servizi intererssati rispetto agli esami diagnotici,sierologici, molecolari,microbiologici.

Centro Nazionale Trapianti
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Rete Nazionale Trapianti

TPM

PROPOSTA di DONAZIONE

La Conduzione del colloquio in ICU è avvenuta in modalità mista, in presenza ed al telefono:

- in presenza con due dei 7 figli
- al telefono con altri figli

Il colloquio è stato condotto dalla responsabile della Rianimazione, in accordo con coordinatore aziendale, per continuità dei flussi comunicativi alla presenza di infermiere ICU.

Centro Nazionale Trapianti
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Rete Nazionale Trapianti

TPM

COLLOQUIO

Colloquio con due dei sette figli della paziente (1 maschio, 1 femmina), entrambi hanno sottolineato la straordinaria generosità in vita della madre ed in particolare il figlio maschio aveva forti motivazioni donative per vicende personali, aveva infatti conosciuto bambini in attesa di trapianto durante l'intervento cardiochirurgico del proprio figlio oltre ad avere un caro amico trapiantato di rene.

Centro Nazionale Trapianti
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Rete Nazionale Trapianti

TPM

COLLOQUIO

Si è cercata inoltre un'ampia e completa condivisione di tutti i figli attraverso colloqui telefonici. Un figlio, in particolare, ha avuto bisogno di ulteriore tempo e approfondimento per dubbi sul processo donativo, esso stesso in fase di restituzione ha sottolineato l'aspetto ***"consolatorio"*** *della donazione.*

Centro Nazionale Trapianti
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Rete Nazionale Trapianti

TPM

REAZIONE alla PROPOSTA di DONAZIONE COVID

FAMIGLIA

- Stupore con richieste di chiarimento
- Dubbi sulla sicurezza per i riceventi
- Domande e curiosità di routine

EQUIPE CURANTE

La Reazione dell'equipe curante per arruolamento paziente positivo al covid è stata caratterizzata da entusiasmo e stupore!

Centro Nazionale Trapianti
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Rete Nazionale Trapianti

TPM

DONAZIONE COVID GENNAIO 2021

L'intervento rientra nell'ambito del **protocollo** stilato dal Centro nazionale trapianti che consente di effettuare trapianti di organi salva vita provenienti da donatori deceduti per altre cause ma risultati positivi al Covid 19.

Secondo le linee guida del Cnt, i pazienti devono essere in **gravi condizioni cliniche**, per le quali, a giudizio del team medico responsabile del trapianto, il rischio di morte o di evoluzione di gravi patologie connesse al mantenimento in lista di attesa rende accettabile quello conseguente all'eventuale trasmissione di patologia donatore-ricevente.

Trapianti
Sito ufficiale del Centro Nazionale Trapianti

Sono **otto** gli **ospedali** che hanno partecipato finora al programma sperimentale: la maggior parte degli interventi (otto) è stata realizzata dal Centro trapianti di fegato dell'Ospedale **Molinette** di Torino, mentre gli altri sono stati eseguiti all'**Ismett** di Palermo, al **Sant'Orsola** di Bologna, all'Ospedale **Niguarda** di Milano, al Policlinico di **Bari** e a Roma presso il **San Camillo**, il Policlinico **Tor Vergata** e il **Bambino Gesù**. Sono **sedici**, invece, gli ospedali dove sono state effettuate le **donazioni** di organi, con il supporto di **otto coordinamenti** regionali della Rete nazionale trapianti: cinque in **Piemonte** (Alessandria, Cuneo, Domodossola, Torino, Novara), tre in **Toscana** (Empoli, Massa e Pistoia), due in **Lombardia** (Brescia e Lecco), due in **Puglia** (Bari e Lecce) e uno per regione in **Abruzzo** (Teramo), **Lazio** (Roma Bambino Gesù) **Liguria** (Genova) e **Sicilia** (Catania).

Covid: realizzati in Italia i primi due trapianti al mondo da donatori positivi a riceventi negativi, nessuna infezione

COMUNICATO

Sono stati realizzati in Italia **i primi due trapianti al mondo da donatori** deceduti **positivi** al Sars-Cov-2 **su riceventi negativi e privi di anticorpi.** In entrambi i casi i pazienti hanno ricevuto un nuovo cuore e nessuno dei due ha contratto il Covid-19 dopo il trapianto.

GIUGNO 2021

CNT COMUNICATO GENNAIO 2022

Donatori Covid+, da oggi si potranno trapiantare anche i reni

NOTIZIA

La positività al SARS-CoV-2 non rappresenta più una cointroindicazione assoluta al prelievo di reni per il trapianto. A stabilirlo è il **nuovo protocollo operativo** del Centro nazionale trapianti, in vigore da oggi. Dopo cuore e fegato **sarà possibile procedere anche al trapianto di rene da un donatore Covid+**, in presenza di alcune condizioni specifiche: uno dei pre-requisiti essenziali per i pazienti candidabili

CNT COMUNICATO GENNAIO 2022

Da novembre 2020 , mese in cui sono stati eseguiti in Italia i primi prelievi di organi da donatori Covid+, segnando un primato europeo, sono stati realizzati 27 trapianti, la maggior parte dei quali (24) sono stati di fegato e, in misura minore, di cuore (3).

Si ricorda che, ad oggi, non sono stati riportati in letteratura casi di trasmissione dell'infezione da SARS-Cov-2 in seguito a trapianto di cuore, fegato e reni; pur applicando il principio di massima precauzione e garantendo elevati standard di qualità e sicurezza, l'ampliamento della platea dei potenziali donatori di rene a soggetti Covid+ rappresenta un'ulteriore misura della nostra Rete per rispondere alle necessità di cura dei circa 6.500 pazienti che sono in attesa dell'organo.

DA SUPEREROI
A
PROFESSIONISTI
UN LAVORO DI SQUADRA

La non opposizione degli aventi diritto

«CIÒ CHE FACCIAMO IN VITA RIECHEGGIA NELL'ETERNITÀ»

GRAZIE